

L'esempio

«Le azioni si ereditano Manager per merito»

«Il pacchetto azionario si eredita, non il ruolo di manager, quello va conquistato». «Quando assumiamo qualcuno voglio essere io ad avere l'ultima parola perché per me investire sui giovani è fondamentale, sono loro il nostro futuro. E di chi si propone in azienda voglio sapere che persona è, quali principi ha, in che modo si relaziona con gli altri, quali sono i suoi valori, che cosa ha dentro». E se i "miti" sono il calciatore più in voga o la valletta più carina, le strade della Umbra cuscinetti e dell'aspirante impiegato o tecnico, non si incroceranno mai.

Ha strappato più di un applauso la testimonianza, e l'insegnamento, di Valter Baldaccini, a Pordenone con la figlia Beatrice, proprio per parlare ai giovani. Baldaccini è il fondatore di Umbra Cuscinetti spa, un gruppo da 810 addetti di cui 700 nello stabilimento storico di Foligno e gli altri nelle sedi di a Seattle e Stoccarda, oltre 100 milioni di fatturato, il 95% della produzione riservata all'export, leader

nella meccanica di precisione, «da 10 anni a questa parte non c'è aereo al mondo con più di 100 posti che non abbia uno dei nostri componenti».

Baldaccini ha ripercorso le tappe che lo hanno condotto a trasformare un'azienda da un centinaio di addetti, rilevata con un'operazione di beau management nel '93, in un gruppo di fama mondiale, e soprattutto ha invitato i giovani ad avere fiducia, entusiasmo, a credere nei propri progetti e nelle proprie possibilità. «Certo, oggi sarebbe più difficile replicare un percorso come quello che ho fatto io perché il contesto è più difficile, ma secondo me è possibile».

Tre figli, due laureatisi negli Usa e Beatrice in psicologia in Italia, stanno "studiano" da manager perché - è la regola di Baldaccini -, «l'essere manager non lo si trasferisce con il cognome ma deve essere riconosciuto dai suoi collaboratori, e perché ciò avvenga, devono esserci dei valori». (e.d.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA